

RELATIONE

VENUTA DI LISBONA

Doue s'intende la nascita di vn
Putto di bruttissima figura tutto
armato, con vna Croce nel petto.

Seguita il dì 11. Marzo 1649.

Cosa degna da esser intesa.



Stampata in Venetia, Vicenza, & in Bologna,
E di nuouo ristampata.
Con Licenza de' Superiori.

L A T I O N E

VATA DI LISBONA


... intende la nascita di un
... il primissimo figura tutto
... con una Croce nel petto.

... MARZO 1649.

... da esse intera.



... in Venezia, Vicenza, & in Padova
... di nuovo ristampato
... con licenza de' superiori.



VERISSIMA
RELATIONE


Venuta di Lisbona,

*Mandata sino da Madrid in vna lettera da
Sebastiano Grayales Genouese a vn*

Mercante di questa Città,

*con il vero ritratto del
detto Mostro,*

*qual si cauò da vno man-
dato à sua Maestà.*



NELLA Città di Lisbona Me-
tropoli nel Regno di Por-
togallo Città bellissima, sì
p' il sito fertile & ameno co-
me p' l'utile vicināza del fiu-
me Tasso, volse la Maestà
d'IDDIO (forse per pronostico de' grādi ca-
stighi, che ci aspettano per tanti & sì gra-
ui peccati, con che gli huomini il suo Fat-
tore

alla Chritianità s'apparecchino) che alli
vndici del Mese di Marzo 1649. na-
scesse vn Figliuolo mostruosissimo, della
forma, e figura d'un huomo armato da ca-
po sino à i ginocchi; sino à i quali si vede-
uano trà i segni del morione, & altre ar-
mature fraposte varie conche di carne; gli
occhi tinti di sangue, che metteuano a' ris-
guardanti spauento, & merauiglia, le gam-
be, & i piedi erano coperti (senza potersi
scorgere legno de i diti) come de stiuali da
viaggio di color berettino chiaro. Porta-
ua impressa nel mezzo del petto vna for-
ma della S. Croce di carne della qualità,
che altre per l'ordinario si dipingono; che
forse questo nō è il meno, che di mostruo-
so in questo breue foglio s'offerisca da cō-
siderare. Quando la misera madre, dop-
po eccessiui dolori, in vece di bellissimo
bambino effigie, & imagine del padre, vid-
de così horrēdo mostro, pensò senza dub-
bio fosse vno spirito diabolico, estratto
dalle più terribili idee dell' inferno; ma da
questa imaginatione la distolse affatto il
vederli in mezzo al petto, quasi fortissimo
scudo

potente, quanto abhorrita dal Demonio.

Non hebbe punto manco trauaglio suo padre detto Gaspare Acosta, la cui professione a battere oro, persona honorata, uirtuosa, & di buona vita. Desideraua la sconsolata madre, come più interessata nel portentoso parto, senza interpositione alcuna di tempo, trasferirlo dalle viscere sue, a quelle della terra, credendo con sì fatta guisa sottrarsi dalla vergogna, che da così prodigioso mostro pēlaua douerle gli cauare, & tanta era la paura, che di ciò haueua che sino nelle profonde voragine della terra non sarebbe mai stata, a bastanza sicura, che al fine nō si sapesse del mostruoso figlio, & con esso non si manifestasse la sua infamia, che pure infamia, & graue ancora, con grande inganno si giudicaua di ciò, che causa il difetto delle cose naturali, nelle quali non è merito ne demerito nostro, se nō ne diamo noi occasione più che notabile, o di ciò, che Dio, o per nostro castigo, o per sua gloria è seruito dimostrarci: e così in conformità si sono visti da padri Santi figli mostruosi, quali doppo di
es-

moriti da loro padri, sono stati mostri di
virtù & santità.

Non volse in alcun modo il padre accō-
sentire alla inconueniente deliberatione
della madre, dicendo, che per niun caso
uolesse, ò con malitia, ò altra sorte uccider
il figlio, che tanto li costaua. Ma come
la donna si haueua persuaso, e teneua per
fermo, che se il figlio fosse vissuto, faria sta-
to il dishonore della sua stirpe, e tromba
del suo opprobrio, proseguì nella sua osti-
nata, e dannosa determinatione, e se non
gli leuò subito la vita, gliela tolse à poco à
poco, lasciandolo priuo de natural alimē-
to senza il quale al terzo giorno morì, e lo
sepelirno il padre, & parenti con molta se-
cretezza, ringratiando Iddio, che gli ha-
neffe liberati da sì graue, al loro parere, in-
famia, e scorno, ma essendo di ciò auisato
il Superiore, lo fece cauare della sepoltura,
& uista la verità di quanto gli haueua rifer-
to, ne fece ritrarre vna vera effigie, e cō re-
latione simile di tenore à questa la mandò
alla Maestà del Rè nostro Signore, dalla
quale poi originalmente si estrasse questa
Sti-

na vedendo, che persone di qualità, & fe-
le l'haueuano mandato a Sua Maestà, &
che ogni giorno s'andaua verificando,
hebbero per caso ueramente accaduto.

Neila lettera non si rammenta se furono
castigati il padre, & la madre; & perche io
dico il vero, taccio quel che tace la lettera.
Con questa vltima staffetta hò di nuouo ri-
ceuto lettera del curioso, & puntuale
Grayales, nella quale mi dice, che questo
accesso hà causato gran terrore, & me-
auiglia in Portogallo, & che si fanno grã-
i giudicij Astronomici, e che per sapere in
qualche modo ciò che questo pronostica
sono cōgregati in Lisbona sei huomini
ottissimi nella detta scientia, acciò giudi-
chino & dichino quello denota; solo mà-
a che ciò ci serua di specchio, & ricordi
erche ci emendiamo, nè più irritiamo la
ira di Dio, anzi con atti meriteuoli lo mo-
riamo a pietade, & misericordia, p li qua-
ci perdoni, e deponga la mano, che per
nostri mali ci minaccia, se pure non vo-
gliamo dire che questo mostro, per hauer
la S. Croce nel petto significhi essaltatio,
ne

ne della Santa Fede Cattolica. Dio voglia
fij così; io in questo particolare mi rimet-
to alla resolutione che ne faranno li Porto-
ghesi Astrologhi, qual ancora, se nostro
Signore ci darà vita, metteremo in luce.

IL FINE.

